

## **ESAME DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA**

**Albo A**

**Anno 2019 – II SESSIONE**

### **Criteri di valutazione prima e seconda prova scritta:**

- Chiarezza espositiva
- Capacità di argomentazione dei temi affrontati
- Utilizzo del linguaggio specifico della disciplina

### **TRACCE PRIMA PROVA SCRITTA**

#### **Traccia n.1**

Nell'ambito del lavoro con gli adolescenti, finalizzato alla promozione di spazi di reale protagonismo e coinvolgimento attivo all'interno della comunità locale, si rende necessaria una preliminare fase conoscitiva. Quali strumenti di ricerca e quali ipotesi è possibile mettere in campo al fine di raggiungere gli obiettivi dato?

#### **Traccia n.2**

Uno dei nodi più delicati dei servizi che si occupano di tutela minori è legato al complesso percorso di valutazione di quelle che sono le competenze genitoriali all'interno di situazione di grave fragilità familiare sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile. A parere del/la candidato/a quale impostazione e con quali obiettivi deve essere realizzato un buon lavoro di supervisione dell'equipe di lavoro impegnata in detto servizio?

#### **Traccia n.3**

Con la Legge 328/2000 sono stati, fra l'altro, definiti ed istituiti i Piani di Zona, strumento fondamentale per la programmazione dei servizi sociali e della loro integrazione con i servizi sanitari e sociosanitari.

A distanza di quasi 20 anni si chiede al candidato/a di valutare, anche in base alle proprie conoscenze, lo strumento "Piani di Zona"; stato dell'arte, criticità e punti di forza.

## **TRACCE SECONDA PROVA SCRITTA**

### **Traccia n.1**

Quali azioni possono essere previsti all'interno di un piano di zona al fine di favorire e sostenere la solidarietà familiare, intesa come strumento efficace di prevenzione dei fenomeni di isolamento delle famiglie vulnerabili che evitino condizioni di disagio conclamato.

### **Traccia n.2**

Un'azienda decide di attivare interventi per i propri dipendenti a favore della conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari. Il candidato predisponga un progetto articolato in fasi metodologiche di interventi/servizi per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro da proporre al responsabile dell'azienda.

### **Traccia n.3**

L'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati è uno degli obiettivi prioritari e di rilevanza strategica della politica del Welfare. Gli interventi di inclusione si basano sulla consapevolezza del carattere multidimensionale della condizione di esclusione sociale che non è solo l'esclusione dal mercato del lavoro, ma anche fragilità familiare, relazionale e sociale. Il candidato individui attori e soggetti coinvolti e predisponga un progetto fattibile di inclusione.